



COMUNE di CAMPOBELLO DI LICATA

II SINDACO

Cara concittadina, caro concittadino,

a nome della nostra comunità, mi permetto sottrarti, affettuosamente e con amicizia, un po' di tempo.

Le vicissitudini della vita ti hanno portato lontano: lontano dal piccolo paese dove sei nato e cresciuto; lontano dalla città che ha carezzato i tuoi sogni di ragazzo.

Quel paese dell'innocenza, forse, lo sentirai, quando la malinconia ti avvolge e stringe l'animo tuo entro una morsa fredda di emozioni intristite. Son momenti nei quali si ha la sensazione dolente che siano precipitati gli spazi, si siano inabissati i tuoi cieli.

Pure, rimane nel cuore una nostalgia struggente dei luoghi, dei volti, dei ricordi che, a ritroso nel tempo, ti riportano alle radici che, dentro di te, continuano a respirare i respiri del tempo trascorso. E' in ragione di ciò che una forza, prepotente, fa sì che si ritorni nella terra dei padri, nella terra delle madri che hanno accarezzato il nostro cuore di bambino, sì che, malgrado l'amarezza della lontananza, della separazione, ciascun di noi, con "rabbiosa dolcezza", può rivendicare la sua appartenenza ad una comunità, ad una storia, e gridare con orgoglio al mondo:

"Io? Io son cittadino di Campobello di Licata! Lì è il mio mondo, lì sono le mie origini, lì sono i miei affetti, gli amici, da stringere in un abbraccio forte e gentile e delicato". Per questo, da amico, da fratello, da tuo concittadino, sarei felice ti riuscisse di programmare per tempo i tuoi giorni di vacanza: i giorni in cui il cielo di Campobello si colora d'azzurro e di festa: il 26, 27 e 28 aprile avremo a Campobello la 8° Edizione della "Sagra di lu m'purnatu e di la m'panata", come ben sai due eccellenze della nostra cucina che conosci e di cui, sono certo, conservi nella tua memoria l'odore e il sapore; e poi in agosto il 25 "La festa della Madonna dell'aiuto che avrà il suo epilogo, come da tradizione, il lunedì 26 con "La Rietina" che ormai da anni è diventata uno degli eventi più importanti che si svolgono in Sicilia tanto che il Ministero dei Beni Culturali ha ritenuto opportuno concedere il suo patrocinio. La tua città ti aspetta, sì che ci si possa stringere in un abbraccio tenero, chiamarsi per nome, sorridere di quel sorriso sereno che ci rende fratelli, cittadini di un piccolo paese d'incanto: la tua, la nostra Campobello.

26 feb. 2019

Un abbraccio, famiglia